



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. 19/2017 Riunione del 15 dicembre 2017

Il giorno 15 dicembre 2017 alle ore 15,00 si è riunito nella sede del Ministero dell'economia e delle finanze – Via di Villa Ada, 55 il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli Studi della Tuscia, costituito con decreto rettorale n. 132 del 20 febbraio 2017, nelle persone di:

Avv. Vincenzo Rago, Presidente (Avvocato dello Stato)
Dott.ssa Anna Maria Trippa, Componente effettivo (designato dal MEF)

La Dr.ssa Maria Annunziata Cautilli Componente effettivo (designato dal MIUR) è assente giustificata.

Il collegio esamina il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2018 ed elabora la relazione allegata.

La seduta termina alle ore 18,30

I Componenti del Collegio

Avv. Vincenzo Rago _____, Presidente
Dott.ssa Anna Maria Trippa _____, Membro effettivo

Relazione al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2018

Introduzione

il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera b) del vigente Statuto d'Ateneo.

Il documento contabile sopra citato per l'esercizio 2018 - trasmesso con mail del 15 dicembre 2017 - è stato predisposto dall'Ateneo ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, che stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, nonché le modalità ed i criteri contabili con cui devono essere predisposti il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

Con il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; inoltre, o l'aggiornamento del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del d.lgs. 18/2012, ha delineato i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa.

La Nota illustrativa che, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.I. 925/2015, integra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del DM n. 19/2014, ha lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MIUR, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura.

Esame dei documenti contabili:

Preliminarmente si evidenzia che il bilancio di previsione in esame, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nei termini previsti dall'articolo 5, comma 1, del citato D.lgs. 18/2012 (31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio di riferimento).

I documenti trasmessi al collegio dei revisori con mail del 15 dicembre 2017 sono i seguenti:

- riclassificazione della spesa per missioni e programmi, al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività (DM n. 21/2014);
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, ultimo periodo e secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al DM n.19/2014 composto da Budget investimenti e Budget economico annuale e triennale, dalla nota illustrativa ed è corredato del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs n. 18/2012.

Budget economico

Il budget economico per l'esercizio 2018 è stato redatto in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Il Budget economico espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio quantificati in base a quanto contenuto nei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del predetto DM n. 19/2014 e più in particolare dei principi di:

- 1) prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- 2) competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2018, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;

3) equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per assorbire lo squilibrio di competenza per un totale di Euro 5.013.256.47.

I ricavi previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi € 46.480.721,41.

I costi sono previsti in complessivi € 51.493.977,88 di cui:

€ 49.026.519,02 per costi operativi;

€ 143.675,29 per oneri straordinari;

€ 5.500,00 per oneri finanziari

€ 2.318.263,57 per imposte e tasse.

Come indicato nella nota illustrativa per coprire lo sbilancio di competenza tra costi e ricavi di esercizio sono stati utilizzate le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria che al 31 dicembre 2016 sono risultate pari ad Euro € 30.102.816,52.

Nella nota illustrativa viene inoltre evidenziato che "l'elevato ammontare è anche conseguenza del fatto che in sede previsionale, prudenzialmente, come in precedenza indicato, non si è provveduto ad operare una scrittura previsionale di giroconti passivi per progetti di ricerca, rimandando tale operazione ad una fase successiva all'effettuazione dei controlli sulle relative scritture. Questi controlli avviati già nella fase finale del corrente esercizio, in modo da garantire un rapido riutilizzo di tali risorse".

La principale voce dei ricavi è costituita dai "contributi Miur e altre amministrazioni Centrale" per un importo pari ad Euro 35.006.490,68 che rappresenta il 75.31% del totale dei ricavi . I proventi propri sono pari ad Euro 10.226.391,90 (22% totale dei ricavi) afferenti in massima parte dai tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università.

Riguardo ai costi la principale voce è costituita dai costi del personale (pari al 70,74% del totale) così suddivisi:

VIII. COSTI DEL PERSONALE	36.426.597,11
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	24.471.922,89
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.954.674,22

I costi per la gestione corrente sono pari ad Euro 7.498.174,02 (14.56% del totale) coprono tra l'altro i costi previsti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, mobilità e per finanziamento di attività varie quali ad esempio le associazioni studentesche), nonché i costi per interventi a favore della ricerca e della formazione avanzata (in particolare borse di dottorato di ricerca e maggiorazioni delle borse per periodi all'estero), e i costi per assegni di tutorato e attività sportive.

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni vi è il “fondo svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide” per un importo pari ad Euro 925.521,70 determinato, come specificato nella nota illustrativa sulla “*base di una svalutazione stimata presuntivamente nella misura del 5% dei crediti aperti alla data di redazione del bilancio di previsione*”.

Riguardo alla quantificazione del fondo svalutazione il collegio invita, in ossequio ai principi della prudenza, della competenza ed al principio di determinazione del valore di presumibile realizzo dei crediti, all'adozione di un metodo più analitico per il corretto accantonamento del fondo ricorrendo a informazioni che consentano di determinare, credito per credito, il valore di realizzo ed in linea con quanto indicato nel Manuale Tecnico operativo di cui al D.D. 1841/2017 nel quale è fatto espresso rinvio al principio contabile OIC 15.

Gli accostamento per fondi rischi e oneri (pari ad Euro 1.911.335,25) comprendono infine uno stanziamento complessivo pari a €1.581.335,25 da destinare al finanziamento di oneri relativi alla gestione delle strutture decentrate, secondo criteri di ripartizione e di destinazione delle risorse che verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ad esercizio avviato, e dopo la prevista fase di negoziazione che dovrà mettere in relazione le risorse assegnate e gli obiettivi proposti dai Centri di spesa.

Budget investimenti

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2018, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali. Gli investimenti per il 2018 sono complessivamente previsti in € 929.149,87, sostenuti per euro 883.405,02 (95%) da risorse proprie e per il restante 5% da contributi da terzi finalizzati in conto capitale.

La principale voce di acquisto è rappresentata da “impianti e attrezzature” comprende attrezzature informatiche e manutenzioni straordinarie su impianti di Ateneo e acquisti di arredi tecnici connessi a riorganizzazione degli spazi. Ciò posto, si prende atto che le previsioni di investimento per il prossimo esercizio non prevedono il ricorso a forme di indebitamento.

Budget economico e investimenti 2018/2020

I prospetti contabili relativi al budget economico e al budget degli investimenti relativi al triennio 2018-2020 evidenziano le scelte programmatiche che l'Ateneo intende attuare nel periodo considerato. Le prime colonne dei suddetti prospetti contabili coincidono con i valori impostati nei singoli bilanci annuali 2018 (economico e degli investimenti), mentre le ulteriori due colonne (2019 e 2020)

espongono in prospettiva i dati di gestione e degli investimenti del residuo periodo. In particolare il budget economico espone valori omogenei rispetto a quello relativo al 2018 ed il pareggio anche per costi e ricavi anche per gli esercizi 2019 e 2020 è assicurato con il ricorso all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria rispettivamente per Euro 4.992.922,10 e 4.942.500,02.

Per quanto attiene, invece, al budget degli investimenti, per gli anni 2019 e 2020 l'importo degli acquisti è contenuti ad un importo costante pari ad Euro 277.780,00 riferibili principalmente ad impianti e attrezzature.

Parere sul bilancio

Tutto ciò premesso il collegio ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2018 possa essere proposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione con il parere favorevole del Collegio.

I componenti del Collegio dei revisori

Avv. Vincenzo Rago – Presidente



Dott.ssa Anna Maria Trippa - Componente effettivo



